SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 70 - Num. 184
Telefoni
dal N. 40-943 al N. 40-940

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 7 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, (telefoni 42-039 - 53-061) - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 62, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre 39

Lunedì-Martedì [illegible] 1936 - Anno XIV
Spedizione in abbonamento postale

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA SS «LA STAMPA»)

Fervide ore d'italianità a Berlino

Umberto di Savoia tra gli atleti alla mensa azzurra del villaggio olimpico

Le gare di stamane: L'egiziano Mohammed Mesdah batte due volte il primato mondiale della spinta a due braccia - Cantagalli si classifica per la finale del lancio del martello - Callegati ha ragione dello svedese Lindbon e Nizzola cede di fronte a Zamborj

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Berlino, lunedì sera.

Gli atleti azzurri hanno avuto stamane la migliore ricompensa alla vivissima fede che li anima ed il più alto incoraggiamento per le severe prove che li attendono.

Il Principe di Piemonte, verso il quale essi avevano sabato guardato — durante la sfilata — con quanto cuore si può immaginare, per il quale alcuni atleti già ieri avevano lottato fino al limite delle forze, ha voluto rendere loro visita, recandosi all'alloggiamento che li ospita nel grande villaggio olimpionico.

Gli atleti, passati in rassegna dal Principe, hanno tributato all'Augusto Ospite — che era accompagnato dai Ministri Alfieri e Thaon di Revel — le più calorose accoglienze.

Il Principe si è interessato della preparazione dei vari gruppi ed ha rivolto a tutti frasi di incitamento.

Oggi Umberto di Savoia presenzierà alle gare di maggior interesse.

I dieci del martello

Il tempo non vuole proprio essere amico di questa XI Olimpiade. Anche stamane, secondo giorno di gare, il cielo è coperto e spira una brezza così fresca che i muscoli degli atleti non possono non risentirne. Di tanto in tanto qualche goccia di pioggia viene giù dalle nuvole grigie. Chissà se oggi riusciremo a passarla senza acquazzone.

La battaglia per la conquista del titolo olimpionico, meta suprema cui aspira un uomo di sport, è per intanto ripresa su tre campi diversi. Alla Deutschland Halle i lottatori hanno ripreso le loro contese di lotta; allo stadio del tennis, su pedane improvvisate, i pentatleti hanno iniziato il torneo di spada, seconda prova della loro lunga contesa; allo stadio, infine, i lanciatori di martello hanno compiuto le prove di qualificazione per essere ammessi alla gara decisiva che terminerà oggi nel pomeriggio.

La sola gara di atletica che si è disputata stamane al grande stadio è stata quella del lancio del martello. Hanno superato le prove di qualificazione, ottenendo i 46 metri prescritti dal regolamento tecnico dieci atleti, tra i quali è compreso l'azzurro Cantagalli.

Gli altri qualificati sono: William Rowe (America), Oskar Warngard (Svezia); Giovanni Cantagalli (Italia); Vill Poerhoela (Finlandia); Kolt Annamo (Estonia); Erwin Blask (Germania); Henry Dreyer (America); Karl Hein (Germania); John Janson (Svezia); Bernhard Greulich (Germania).

Il còmpito di Facelli, Mori e Ridi

Oggi allo stadio olimpionico vedremo scendere in gara i nostri tre rappresentanti dei 400 metri con ostacoli: Facelli, Mori e Ridi. Le batterie in cui essi sono stati inclusi presentano aspetti differenti. Si può prevedere che il più fortunato sarà Facelli, il quale avrà per avversari più pericolosi il francese Gaillard, accreditato di un 55" 4/10 sulla distanza, e il tedesco Nottbrock, il quale presenta il tempo limite di 54" 4/10. L'avversario più duro sarà però l'americano Schofield, il quale ha nientemeno che compiuto i 400 ostacoli in 52" 8/10. Contro Schofield, Facelli non avrà molto da fare, ma gli altri componenti la batteria potranno essere battuti dal nostro anziano atleta, il quale potrà così aprirsi la via alle semifinali. Non altrettanto facile si presenta il compito di Mori, lo studente aquilano, prodotto del Guf Torino, che affronta oggi la sua prima prova olimpionica. Egli infatti si troverà di fronte a due atleti i quali sono già giunti al limite dei 53": Watson australiano e White filippino. Oltre a questi vi è nella batteria di Mori quel giapponese Ichihara che ha compiuto nella gara di selezione a Tokio 55", ma che negli allenamenti del villaggio olimpionico si dice abbia ottenuto un risultato spettacoloso: 52" 4/10. Mori, però, non si impressiona di questo risultato del piccolo orientale. Siamo ormai abituati alle sparate dei nipponici, sparate che poi sul campo di gara non sempre trovano conferma nella realtà.

Altrettanto difficile sarà il compito di Ridi, il vivace fiorentino che pur lui affronta la sua prima Olimpiade. Nella sua batteria, infatti, egli avrà addirittura di fronte Scheele, il veloce tedesco che il pubblico torinese ricorda vincitore dei campionati europei allo Stadio Mussolini. Oltre a Scheele, si schiererà nella batteria di Ridi anche Patterson, l'americano che ha compiuto già la distanza in 53" 4/10. Quasi non ce ne fosse abbastanza di questi due illustri signori, anche Ridi avrà a che fare anche con l'austriaco Leu del quale a Vienna si cantano meraviglie. Nel complesso, quindi, i nostri atleti dei 400 ostacoli avranno delle ben dure prove da compiere. Poco dopo vedremo sulla pista i due nostri specialisti dei tremila metri siepi, i fiorentini Lippi e Betti. E' impossibile far sulle loro prove alcun pronostico, giacchè la specialità della corsa a siepi non consente previsione alcuna data la differenza fra campo e campo.

Lanzi ad una difficile prova

Oggi per la prima volta vedremo scendere in campo una nostra atleta, la signorina Claudia Testoni, bolognese, del Gruppo Sportivo Venchi-Unica. La Testoni parteciperà ai cento metri femminili ed è stata inclusa nella quinta batteria nella quale dovrà competere con l'inglese Brown, con la tedesca Krauss, con la canadese Meagher e con la jugoslava Raumanic. Uno specialista degli sport femminili ci diceva poco fa che la Testoni non entrerà assolutamente nella semifinale perchè vi sono almeno quattro delle atlete impegnate che la possono battere. La nostra bruna rappresentante, però, è di parere assolutamente contrario. Dice che i risultati che ha letto sugli elenchi olimpionici sono delle gran belle cose, ma non sono ancora stati ripetuti sul campo dello Stadio olimpionico. E, forse, non ha tutti i torti.

Lanzi che ieri è giunto secondo dopo l'inglese Powell nella sua batteria degli 800 metri, disputerà oggi alle 17,15 la semifinale. Il novarese è stato incluso in una semifinale in cui avrà a che fare con il canadese Conway, coll'inglese Mac Cabe, coll'americano Hornbostel, col norvegese Johannesson, col francese Petite e con l'ungherese Temesvari e col belga Verhaert. E' una semifinale tutt'altro che facile ed il nostro rappresentante dovrà impegnarsi a fondo se vorrà entrare nei tre migliori che saranno destinati a disputare la finale. Tutti gli atleti che lotteranno contro Lanzi li abbiamo visti ieri alla prova e confessiamo di avere notato in parecchi condizioni di forma eccellenti e disposizioni atletiche meravigliose. Specialmente l'americano Hornbostel e il canadese Conway ci appaiono elementi quanto mai pericolosi.

La gara del pentathlon

Il tenente Abba che, come ricorderete, ha ieri brillantemente vinto la prova di equitazione del pentathlon moderno si è presentato stamane coi compagni Orgera e Ceccarelli sulle pedane dello stadio di tennis onde disputare la prova di scherma. I primi avversari che si sono opposti ai nostri rappresentanti sono stati i messicani Casillas, Rodriguez e Angolano. Con la squadra del Messico doveva anche schierarsi l'unico rappresentante del Perù, ma l'ufficiale peruviano, il quale è stato ieri squalificato per non avere compiuto gli ostacoli alla prova ippica, ha preferito fare da spettatore. I combattimenti coi messicani (un colpo solo basta a decidere della vittoria) si sono svolti in modo favorevole per Abba il quale è riuscito a battere Angolano e ha chiuso con un colpo doppio con Casillas. Ceccarelli, invece, dopo avere fatto colpo doppio con Angolano è stato battuto da Casillas. Orgera ha collezionato una vittoria e una sconfitta. Dopo la prova contro i messicani i nostri rappresentanti si sono trovati di fronte gli svedesi fra i quali si allineava il poderoso Topfeal vincitore di un campionato europeo assoluto di spada e grande favorito scandinavo di questa competizione.

Contro Thofelt il nostro campione è riuscito a chiudere alla pari, poichè, approfittando della tattica guardinga dell'avversario, ne ha applicata una più prudente ancora. I due rivali sono così andati innanzi per cinque minuti senza toccarsi, cosicchè, raggiunto il limite permesso dal regolamento, è stato dichiarato il «nullo» che equivale ad un colpo d'occhio.

Meno fortunato Abba è stato contro Gjllestierna, da cui è stato battuto. Gjllestierna ha battuto anche Orgera, il quale è stato pure sconfitto da Thofelt. Ceccarelli, ad una sconfitta di fronte a von Boleman, ha contrapposto una vittoria su Gjllestierna. Giunti a questo punto, gli assalti sono stati interrotti ed i pentatleti si sono recati a pranzo. La lotta verrà ripresa oggi pomeriggio. La posizione di Abba non appare per il momento assolutamente compromesso, poichè se egli ha una sconfitta al passivo, i suoi diretti avversari, l'ungherese Urban e il tedesco Handrick, stamattina non sono stati neppure loro molto fortunati.

Allo stadio olimpico, mentre si svolgevano le prove di qualificazione del lancio del martello, il cav. Ugo Frigerio, dietro espresso invito dei dirigenti della Federazione internazionale di atletica, ha compiuto una dimostrazione di marcia. Il vincitore di Anversa e di Parigi si è esibito dinanzi a tutti i concorrenti della prova di marcia olimpionica che avrà luogo dopodomani su un percorso di cinquanta chilometri.

E' pertanto significativo e altamente lusinghiero che per una simile prova sia stato chiamato il migliore dei nostri passati marciatori.

Le due finali di sollevamento pesi

Le gare sollevamento pesi della categoria dei pesi leggeri sono terminate nientemeno che questa mattina all'alba. Con quale criterio sportivo e tecnico sia stabilito questo orario davvero non si può immaginare. La classifica dà per primo l'egiziano Mohamed Mesdah, il quale ha battuto il primato del mondo della spinta a due braccia. La gesta dell'egiziano ha mandato in visibilio la numerosa folla che ha avuto la pazienza di aspettare la levata del sole pur di vedere concludere questa competizione.

Il vecchio record mondiale era di 141 chili; l'egiziano dopo una spinta di chili 138,500 si è portato di colpo a 142,500 battendo così per la prima volta il primato. Nella terza spinta però egli è giunto fino a 145.

Siccome l'egiziano era finito a pari punti con l'austriaco Fein, la giuria ha stabilito di assegnare la vittoria al primo in base al peso dei due concorrenti.

L'azzurro Pierini, che si è battuto onorevolmente si è classificato al nono posto con trecento punti. La classifica è risultata, quindi, la seguente:

1. Mohamed Ahmed Mesdah (Egitto), totale kg. 342,50; 2. Robert Fein (Austria), kg. 342,50; 3. Kal Jansen (Germania), kg. 327,50; 4. Kaal Schwitalle (Germania), kg. 325; 5. John Basil Terpack (Stati Uniti), kg. 322,50; 6. Abrarim Masoud El Said (Egitto), kg. 322,50.

Nella categoria dei pesi piuma la vittoria è toccata all'americano Tellazzo che ha battuto nell'ordine i due egiziani Saleh Mohammed Soli e Issuhm. La classifica è risultata la seguente:

1. Antonio Tellazzo (Stati Uniti) totale kg. 312,5; 2. Saleh Mohammed Soli (Egitto), kg. 305; 3. Issuhm (Egitto), kg. 300; 4. Antonio Richer (Austria), chilogrammi 297,5; 5. Libeck (Germania), kg. 290; 6. John (Stati Uniti), kg. 287,5.

Questa mattina nella grande Deutsche Hall sono continuate le gare di lotta libera. La giornata si è iniziata sotto ottimi auspici per i nostri colori; infatti Callegati è uscito vincitore dello svedese Lindblom. Nonostante il giudice belga abbia spezzato l'unanimità del giudizio favorevole al nostro atleta, questi ha vinto nettamente lavorando con decisione il più alto avversario dimostrando maggiore iniziativa e potenza. I nostri lottatori all'infuori di Callegati, che è sul peso quasi normale, debbono fare tutti gli sforzi permessi dagli artifici per rientrare nel limite della categoria. Gavelli, Romagnoli e Nizzola si sono dovuti sottoporre anche ieri a un bagno turco nel quale hanno lasciato alcuni chili di peso. Questa cura dovrà durare almeno sino a domani giorno dell'ultima pesatura. Nella giornata di oggi e in serata saliranno sul tappeto anche Romagnoli che incontrerà il belga Lebman, Gavelli si misurerà col sudafricano Hall e Nizzola coll'ungherese Zamborj. Ecco i risultati della mattinata:

Categoria pesi leggeri: Rihetey (Ungheria) b. Rasul (India); Valitca (Stati Uniti) b. Van der Merve; Callegati (Italia) b. Lindblom (Svezia); Kireccl (Turchia) b. Schedler (Germania); Luukko (Finlandia) b. Van Hoorbeke; Zamborj (Ungheria) batte Nizzola (Italia) 2-1.

Pesi medi: Fridell (Svezia) b. Neo (Estonia); Viragu (Ungheria) b. Lahti (Finlandia); Avuoglu (Turchia) b. Ward (Inghilterra); Clemons (Stati Uniti) b. Dacfuegler (Svezia); Scarf (Australia) b. Beke (Belgio).

Viceversa la sorte non ha voluto essere benigna con Nizzola il quale si è trovato di fronte il fortissimo ungherese Zombory. Dopo una lunghissima schermaglia in piedi Nizzola con una girata di braccia ha portato a terra l'avversario [illegible] duramente. Ma i sei minuti sono trascorsi senza che i due abbiano segnato un sopravvento. Infatti al termine si sono accese le tre lampadine bianche. Per il primo supplemento la sorte ha segnato a terra Nizzola e Zamborj ha tentato una mezza [illegible] e poi una presa di gambe, ma Nizzola si è difeso molto bene. Al cambio Nizzola ha cercato di sorprendere alle gambe l'avversario ma questi si è chiuso ottimamente in difesa. Al termine il giudizio non è stato favorevole all'italiano al quale sono stati assegnati due punti di neutralizzazione, mentre l'avversario ne ha avuto uno. Nizzola si è dimostrato preoccupato di non offrire occasione all'avversario per una presa decisiva.

Enzo Arnaldi.

Il primato di Owens non omologato?

BERLINO, lunedì sera.

Si apprende che il primato mondiale di Jesse Owens sui 100 metri non sarà omologato essendo risultato che l'atleta è stato favorito dal vento.

"..nulla al mondo maggior di Roma..,,

Ieri l'altro — come è noto — il Duce ha visitato a Forlì il Campo degli Avanguardisti allievi Capi Centuria. Dal piccolo palco egli ha assistito alla sfilata dei giovani. Questi poi l'hanno salutato con il canto degli inni della Patria. La nostra fotografia coglie un aspetto suggestivo della cerimonia. Il Capo ammira lo spettacolo superbo di giovinezza, mentre presso di Lui, in armi, uno dei giovani rievoca nel canto le glorie antiche e nuove di Roma immortale. Sul pennone sventola alto nell'azzurro il tricolore

I prossimi Corsi per allievi ufficiali di complemento

Le sedi e le modalità per le iscrizioni

Roma, lunedì sera.

Una dispensa del Giornale Militare Ufficiale pubblicata in data odierna stabilisce che col 25 novembre del corrente anno siano iniziati i normali Corsi Allievi Ufficiali di complemento presso le seguenti sedi.

Fanteria divisionale: Fano, Spoleto, Salerno, Palermo - Fanteria carrista: Bologna - Bersaglieri e Alpini: Bassano - Cavalleria: Pinerolo - Artiglieria di Divisione di fanteria: Brà, Lucca - Artiglieria alpina: Brà - Artiglieria d'Armata: Moncalieri - Artiglieria di Corpo d'Armata: Potenza - Artiglieria leggera motorizzata: Potenza - Artiglieria controaerei: Nettuno - Genio: Pavia - Commissariato, sussistenza ed amministrazione: Spoleto.

I corsi avranno termine il 25 maggio 1937. Ad essi devono prendere parte gli arruolati nell'esercito nati negli anni 1910, 1911, 1912, 1913, 1914 e 1915 (e così appartenenti a classi già chiamate alle armi) che hanno l'obbligo di frequentarli perchè in possesso del prescritto titolo di studio, fatta eccezione per coloro che siano ammessi al ritardo del servizio per ragioni di studio, per coloro che siano ascritti ai corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari e per quelli che dichiarano di volere frequentare un corso di allievi sottufficiali.

I militari arruolati con la classe 1915, assegnati alla ferma minore di 3.o grado verranno trasferiti alla ferma minore di 2.o grado. Essi pertanto, se forniti di uno dei titoli di studio prescritti, hanno l'obbligo di seguire i corsi allievi ufficiali di complemento fino al loro termine. Il servizio di prima nomina di ufficiale per coloro che non siano assegnati a ferma minore sarà di circa sette mesi, di cui tre col grado di aspirante ufficiale.

Le domande di ammissione ai Corsi debbono essere indirizzate al Comando del Corpo d'Armata nella cui circoscrizione trovasi il corso preferito, ma debbono essere presentate dai militari alle armi, ai rispettivi comandi di corpo, ai comandi dei Distretti di leva o di residenza, da coloro che non si trovano alle armi e risiedono nel Regno, dai residenti all'estero alle rispettive autorità diplomatiche o consolari.

Le domande dovranno essere presentate con i relativi documenti non oltre il 30 settembre corrente anno.

GUGLIELMO MARCONI

Come è stato pubblicato altra volta da «Stampa Sera», Guglielmo Marconi è da qualche tempo ospite della Riviera di Levante, ove va compiendo esperimenti con il concorso del panfilo «Elettra». Ecco lo scienziato a Santa Margherita Ligure in compagnia della consorte

Ivo Magnani Direttore generale del R.A.C.I.

Roma, lunedì sera.

Con Regio Decreto, su proposta del Ministro per la Stampa e la Propaganda, il comm. ing. Ivo Magnani è stato nominato Direttore Generale del R.A.C.I.

Il potenziamento della produzione della cellulosa

Roma, lunedì sera.

Sabato 1° corrente si è adunato il Consiglio direttivo dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta.

Dopo l'approvazione del bilancio sono state adottate importanti decisioni, in relazione al comandamento impartito dal Duce all'Ente stesso, di potenziare al massimo grado e nel più breve tempo l'incremento della produzione della cellulosa in Italia, con materie prime nazionali.

Alta onorificenza a S. E. Alfieri

Roma, lunedì sera.

S. A. il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta ha recentemente conferito di suo «motu proprio», la gran croce magistrale all'on. Alfieri Ministro per la Stampa e la Propaganda.

Settantamila viaggiatori sui treni popolari

Roma, lunedì sera.

Ieri 2 corrente, con 88 treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di 278 Km., si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 70.410 viaggiatori.

Una crociera del "Roma,, nel Mar Nero

Costanza, lunedì sera.

E' giunto in questo porto il piroscafo italiano «Roma», recante a bordo 1100 turisti americani in crociera.

Il piroscafo, che è il più grande fra quelli che fin'ora si sono ancorati in questo porto, ha suscitato interesse e ammirazione fra gli abitanti della città.

Guerra fra cugini per la Presidenza degli S. U.

New York, lunedì matt.

Il colonnello Roosevelt, ex-governatore delle Filippine e figlio dell'ex-Presidente Teodoro Roosevelt, si dichiara disposto ad accettare la candidatura repubblicana a governatore dello Stato di New York, per aiutare la vittoria repubblicana contro l'attuale Presidente Roosevelt ed il governatore Lehman.

E' noto che i figli di Teodoro Roosevelt sono tenaci oppositori del loro cugino Franklin.

Colloquî di Schacht con il Governatore della Banca di Francia

Berlino, lunedì sera.

Labeyrie, governatore della Banca di Francia, è arrivato a Berlino per intrattenersi con il dottor Schacht, direttore della Reichsbank.

La Corea flagellata dalle piogge — Ingenti danni

Tokio, lunedì matt.

L'Agenzia Domei riceve da Seul che piogge torrenziali, che cadono senza interruzione da quattro giorni, hanno causato danni e numerose vittime in tutta la Corea.

Secondo le notizie finora raccolte si sarebbero avuti diciassette morti, un centinaio di feriti più o meno gravi e sette scomparsi.

Centotrenta case sono state travolte dalle acque, un migliaio di abitazioni sono state allagate.

Per il possesso di Madrid

La battaglia di Guadarrama nel racconto di un combattente

Gibilterra, lunedì sera.

Reinold Pakkard, inviato speciale dell'*United Press*, invia:

«Il generale Miguel Ponte, comandante delle forze armate di Segovia che hanno occupato Guadarrama, sta ora dirigendo il rastrellamento del vasto territorio a nord di Madrid.

«Egli si occupa personalmente delle operazioni, benchè abbia il naso fratturato e altre ferite alla faccia.

Il generale Ponte, che fu aiutante di campo dell'ex-re Alfonso, è vivo quasi per miracolo. Ieri una bomba gettata da un aeroplano dell'esercito fedele al Governo di Madrid, gli è scoppiata a tre o quattro metri di distanza. L'esplosione lo ha scaraventato sul terreno roccioso.

Parla un ferito

«Ho avuto occasione di parlare con un capitano che ha tre costole fratturate. Egli mi ha detto che la vittoria di Guadarrama è costata alle truppe fedeli al governo di Burgos circa 800 uomini tra morti e feriti. Tra i caduti figurano molti ufficiali i quali condussero i loro soldati al travolgente assalto alla baionetta.

«Il capitano mi ha poi narrato alcuni particolari dell'azione. Circa duemila fanti e camicie azzurre, inastata la baionetta, sbucarono dalle pinete e, con grande slancio, superavano i trenta metri circa che li separavano dalla linea avversaria, per conquistare la posizione strategica di Guadarrama, che domina la grande strada per Madrid.

«La conquista di Guadarrama è stata conseguita con quello che si ritiene come il più sanguinoso e importante combattimento finora sostenuto sul fronte settentrionale. Con questa occupazione le avanguardie dell'esercito fedele al governo di Burgos vengono a trovarsi a circa 45 chilometri da Madrid.

«Le perdite sono state rilevanti da una parte e dall'altra; ma gli aderenti al governo di Burgos, con la vittoria si vedono spianata la via per iniziare un movimento a tenaglia, con la collaborazione delle forze di Somosierra, che attualmente si trovano a Buitrago, sulla strada che conduce da Vigo a Madrid, per marciare sulla capitale della sinistra.

Il piano di attacco

«Con un movimento convergente da destra, esse dovrebbero unirsi alle truppe provenienti da Guadarrama, sulla grande strada che da Madrid va verso la Francia. Prima di sferrare l'attacco vittorioso le truppe fedeli al governo di Burgos avevano tempestato le linee dei popolari sulle alture di Guadarrama con bombardamenti durati più di una settimana.

«Da fonte attendibile apprendo che gli aderenti al governo di Burgos stanno ora elaborando un piano di attacco alla capitale su due fronti e tutto lascia supporre che una battaglia decisiva possa aver luogo nei prossimi giorni. Intanto i popolari hanno ammassato migliaia di soldati sul fronte di Somosierra, per cercare di opporsi all'avanzata.

«Una cosa è certa ed è che il generale Mola non attenderà l'arrivo del generale Franco per tentare di raggiungere Madrid. Egli conta di poter occupare la capitale entro una settimana o 10 giorni al massimo».

L'ex-Principe delle Asturie tra i ribelli?

PARIGI, lunedì sera.

L'ex-Principe ereditario delle Asturie sarebbe stato scorto mentre varcava la frontiera in compagnia del cugino Eugenio di Baviera per raggiungere Pamplona e presentarsi al comando delle truppe insorte.

La notizia ha provocato grande emozione.

Le "Trade Unions,, inviano viveri ai "compagni,, di Spagna

Londra, lunedì sera.

I laburisti inglesi si mostrano indignati contro il governo del Fronte popolare francese che, a loro giudizio, non aiuta il governo spagnolo.

Il Consiglio delle *Trade Unions* ha invitato le cooperative a contribuire per la formazione di un carico di viveri che dovrebbe essere inviato per via di mare alle truppe del governo spagnolo.

Algeri in fermento per l'uccisione del Muftì

Algeri, lunedì sera.

L'assassinio del Muftì della grande moschea ha provocato vivo fermento nella colonia musulmana e nei quartieri indigeni.

Sembra che il delitto abbia un retroscena politico. Infatti l'inchiesta ha accertato che il Muftì aveva inviato ieri un telegramma firmato da diverse notabilità indigene e diretto alle autorità metropolitane, in cui si sconfessava la missione musulmana che si è recata a Parigi nella scorsa settimana per presentare le rivendicazioni dei «giovani turchi» dell'Algeria.

Il capo della polizia di Algeri ritiene che con tale telegramma il Muftì abbia firmato la propria condanna a morte. Le autorità hanno preso enormi precauzioni per prevenire incidenti causati dal fermento esistente fra la popolazione indigena. Pattuglie di senegalesi percorrono le vie della città. La guardia mobile ha tratto in arresto numerosi individui, ma si ignorano ancora le accuse che gravano su di loro. Sembra che la polizia sia su una buona pista per mettere le mani sulle quattro persone che hanno concorso nell'omicidio del Muftì Bendali.

Nessun incidente è finora da segnalare.

Negozio parigino distrutto dai dimostranti

Parigi, lunedì sera.

Il fermento esistente fra i garzoni parrucchieri contro taluni proprietari ha dato luogo oggi ad un episodio che i giornali qualificano da «guerra civile».

Una decina di giovani e di ragazze hanno invaso un negozio in via Dufour, distruggendo in pochi istanti mobili, specchi, flaconi di profumi e tutto quanto è capitato loro fra le mani.

Il proprietario del locale aveva già ricevuto delle intimazioni alcuni giorni or sono; stamattina, pochi minuti prima dell'incidente, aveva ricevuto un vero e proprio ultimatum per telefono, tanto che egli, impressionato, aveva abbassato parzialmente le saracinesche. La precauzione si rivelava però inutile perchè gli invasori sono riusciti nel loro intento. I danni sono valutati a circa 15 mila franchi.

La polizia, dopo un movimentato inseguimento, è riuscita ad arrestare uno dei vandali. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

La Conferenza panamericana di Buenos Aires sarà convocata a novembre — Il programma dei lavori

Buenos Aires, lunedì matt.

In questi giorni la Cancelleria argentina diramerà l'invito agli Stati americani per la Conferenza panamericana, che si svolgerà a Buenos Aires nel novembre prossimo.

Il programma della Conferenza prevede direttamente lo studio di mezzi per il mantenimento della pace continentale. Di sei punti si compone l'ordine dei lavori, elaborato dagli Stati Uniti.

Saranno trattati i metodi di prevenzione e soluzione pacifica dei conflitti interamericani, l'accettazione dell'arbitrato obbligatorio, di procedimenti per il consolidamento della pace, il sistema per la ratifica dei trattati e delle convenzioni, la creazione di una Corte di Giustizia panamericana e, infine, la delimitazione precisa delle frontiere ancora in discussione.

Una bufera in Turchia

Istambul, lunedì mattino.

Tempeste di pioggia e di grandine hanno arrecato enormi danni in località Sivas.

Dieci case sono state distrutte e 16 persone sono scomparse.

Commenti di Borsa

TORINO, 3. — Poco attivo ma sostenuto per quasi tutta la durata della riunione il mercato si risolleva in chiusura specie sulle Fiat che usufruiscono di richieste in prevalenza. Migliorate anche Viscosa e Cotonificio Meridionali. Fra i locali in progresso sensibile le Montecatini seguite dalle Venchi Unica e dalle Burgo.

MILANO, 3. — Soddisfacente è stata anche questa prima seduta della nuova settimana. Maggiormente favoriti anche i Tessili con le Cantoni, Stampati, Lini e le Snia Viscosa. Ulteriormente progredite le Fiat da 288 a 291, Industria Zuccheri, Centrale, Edison, Vizzola, Breda e Montecatini. Fermi i Fondi Pubblici con la Rendita a 75,40 e il Redimibile a 74,07 per fine corrente mese.

La novella di *Stampa Sera*

Il prode Anselmo

(Atto unico - Scena unica)

Camera da letto di albergo di lusso. Porta in fondo. Porta a destra comunicante con la stanza da bagno. L'orologio suona mezzanotte. La scena è al buio.

Anselmo (*giovanotto non ancora ventenne, timidetto e paffutello, entra dalla porta di fondo, facendosi lume con un cerino. Sbadatamente urta contro il letto e dà un balzo*). — Il letto di lei, mio Dio! (*Vinto dall'emozione, tremante, in allarme pel rumore di una chiave che gira nella serratura, si ficca sotto il letto, appena in tempo per non essere sorpreso da Clotilde che, entrando, ha girato il commutatore elettrico e si offre — ora — all'occhio del... pubblico, in tutta la sua fiera bellezza: bruna, slanciata, ben tornita...*).

Zufolando un'aria di tango, la bella signora lascia cadere lentamente, uno ad uno i suoi pochi indumenti e scompare dietro la porta del gabinetto da bagno.

Il povero Anselmo, si rigira intanto nell'incomodo nascondiglio, soffoca pel caldo, è tutto in sudore e non sa trattenere un indiscreto starnuto che, come lo squillo di un campanello, dà il segnale di allarme.

Clotilde (*richiamata dall'inatteso strombettare si precipita nella camera, stringendo febbrilmente intorno al suo corpo l'accappatoio da bagno. La sua mano cerca il campanello, mentre, con ansiosi sguardi, ispeziona ogni angolo della stanza*).

Ans. — (*facendo capolino dalla incomoda prigione*). — Non suonate per carità!...

Clot. (*dà un piccolo grido subito represso. Ha riconosciuto il giovane conte Cioli e si è tranquillizzata: meglio lui che un ladro*). — Voi? Voi?

Ans. (*rosso in volto, balbettante, supplichevole*). — Non gridate! Ascoltatemi! Vi spiegherò...

Clot. (*indispettita*). — Ma è una vera pazzia!...

Ans. (*che intanto, pian pianino, aiutandosi con le mani e con i piedi, è riuscito a mettersi ginocchioni davanti alla dea in furore*). — Una pazzia? Lo avete detto! Con l'amore non si ragiona!

Clot. (*già più calma*). — L'amore? L'amore! Fanno presto questi benedetti ragazzi a tirar fuori le grandi parole!

Ans. (*animato*). — Vi giuro che mai sentimento più puro ha albergato in cuore più ardente...

Clot. (*divertita*). — Oh, il poeta! Ed è forse per darmi una prova della purezza del vostro sentimento che vi siete cacciato in camera mia, a mezzanotte, come un volgare ladro, regalandovi lo spettacolo delle mie intimità?... Questo si chiama correr troppo... mio caro don Giovanni in erba...

Ans. (*asciugandosi il sudore*). — Scusatemi Clotilde. Sono in grave torto, lo so, ma voglio confessarvi la verità, fino in fondo.

Clot. (*sorridente, disposta al perdono*). — Lasciatela stare in pace la verità. A che serve? Siete giovane: ecco la vostra scusa; e con i giovani si deve essere clementi...

Ans. — Grazie Clotilde, ma parlerò egualmente: mi sono sbagliato di camera!...

Clot. (*scoppiando a ridere*). — Bene! Bene! Anche le bugie adesso. (*Canzonandolo*) Dunque vi siete sbagliato di porta? Ed era certamente nella vostra camera che credevate di essere entrato?!...

Ans. (*con un fil di voce*). — Sarò sincero. Voi siete tanto buona e discreta che non posso ingannarvi. Ho scambiata la vostra camera con quella della signora Caterina...

Clot. (*alla inattesa confessione, si è fatta severa, sdegnosa, come una divinità oltraggiata*). — Che cosa mi andate raccontando? Volevate entrare in camera di Caterina? Ed è Caterina, dunque, quella che amate? Caterina che vi fa commettere queste pazzie?

Ans. (*più che mai confuso*). — Che volete. La passione! Avevo perduta la testa!

Clot. (*sempre più eccitata*). — La passione? Gran bella cosa la passione! (*incapace di dominarsi, alza sempre più il tono di voce, lanciando al disgraziato giovanotto sguardi carichi di scintille che non fanno presagire niente di buono*). Eccomi dunque a discrezione, davanti al bel signorino romantico, che si sbaglia di camera, che ama un'altra!... E dovrei lasciarvi andare? Ringraziarvi forse?

Ans. (*che — povero ingenuo — non sa spiegarsi tutto quel furore tardivo, con voce supplichevole*). — Clotilde!

Clot. (*fuor di sè*). — Me la pagherete!... (*Il campanello è a portata di mano e... vendetta è presto fatta*).

Sulla scena domina ora un silenzio da dramma giallo. Clotilde, tutta accaldata e fremente, prende posto melodrammaticamente accanto alla porta in attesa del vendicatore. Anselmo, più che mai grottesco, resta in ginocchio.

Un colpettino discreto all'uscio, un secco ordine, ed ecco apparire il cameriere, irreprensibile nella marsina.

Cameriere — Comandi, signora!

Ans. — Pietà di me, Clotilde!

Clot. (*senza degnarlo di uno sguardo*). — Quest'uomo si è introdotto nella mia camera, si è nascosto sotto il mio letto... Consegnatelo alla polizia.

Cam. (*rivolto ad Anselmo*). — Signore? Lei? Un nobiluomo? (*Strizzandogli l'occhio*) Voglia seguirmi!... Il commissariato è vicino...

Ans. (*a testa bassa come un guerriero che si arrende a discrezione*). — Eccomi a voi!

Clot. (*dando uno sguardo al giovanotto che esce ed uno sguardo al gran letto ancora intatto, con un sospiro*). — Imbecille!

(Cala la tela).

Lino Bardo

Un regno in vendita

Le disavventure di un ricco e borioso commerciante

Londra, lunedì sera.

I giornali di qui portano oggi una singolare domanda: Volete voi comperare un regno?

Non si tratta — come potrebbe sembrare — d'un gioco di parole o d'uno scherzo. Il regno... in vendita non è, a dire il vero, troppo grande, ma è pur sempre un regno. Si tratta dell'isola di Lundy, situata a non grande distanza dalle coste occidentali dell'Inghilterra. La abitano circa cinquanta persone, le quali sono disposte ad accettare la sovranità di chi a loro venga proposto, purchè costui si impegni di curarsi del benessere dei propri sudditi e di non far nulla che possa essere contrario alle vigenti leggi del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda.

Il prezzo di tutto ciò non è neppure eccessivo. Si chiedono sedicimila sterline, cioè poco più di un milione. Quanto può costare un modesto palazzo a Londra o a Roma.

Occorrerà, però, che l'eventuale futuro Re della piccola isola sia alquanto più prudente del predecessore, fondatore del reame stesso. Costui è tale Martino Cole Harman, il quale giunse al posto di capo del minimo Stato in maniera affatto fortunosa. Semplice garzone di magazzino, egli dimostrò di avere rara abilità e grande capacità negli affari, il che gli permise di mettere insieme, poco alla volta, una grande fortuna.

Purtroppo, ricco fra i ricchi, egli sentì di non aver raggiunto quel grado di distinzione che era stato un poco l'incentivo per tutto il suo lavoro. Volle allora distinguersi in una qualche maniera fra tutti gli altri, ai pari di lui ricchi. Da perfetto affarista l'Harman iniziò trattative per l'acquisto dell'isolotto e concluse la compera, sborsando diecimila sterline.

Qui instaurò subito un regime economico che indubbiamente arrecò dei benefizi ai sudditi. Comperò cioè in blocco la produzione locale, assicurando lavoro e prosperità ad ognuno. Gli vennero così concessi tributi e regali ed egli, ormai giunto colà dove voleva, non ebbe più limite nel pensare a grandiosità.

Eccolo perciò un bel giorno a far battere moneta con la propria effige e la dicitura «Martino I - Re». Il... collega più vicino — cioè il Re d'Inghilterra — dovette indubbiamente sorridere a tanta bramosia del signor Harman. Ad ogni modo si trovò la maniera di farlo avvertire della inopportunità dell'atto.

L'Harman non se ne diede per inteso ed anzi poco dopo emise francobolli con identica dicitura regale sotto la propria immagine. Questo fu stimato troppo e, se non Martino I, mister Harman venne tratto in arresto e condannato dal Tribunale di prima istanza «per emissione di moneta e di francobolli senza autorizzazione».

Ora Martino I è uscito dalla prigione e, piuttosto che veder distrutto il proprio prestigio, ha deciso di recarsi in esilio. Mette perciò l'isola in vendita. Da buon commerciante ha però calcolato il valore degli abbellimenti portati a quello che fu il suo regno ed aumentato il prezzo di conseguenza. Le diecimila sterline iniziali sono diventate sedicimila... trattabili.

Quattordicenne rapito da una banda di briganti

Atene, lunedì sera.

Il brigante Lolos e i suoi compagni, attivamente ricercati dalla gendarmeria della Macedonia, sono riusciti a commettere un nuovo misfatto che ha vivamente impressionato le popolazioni della regione di Cozani.

La banda, fuggita dalla località di Greveria, dove era stata avvistata, fece un'apparizione nel villaggio Flamburo, dove ha rapito un quattordicenne, figlio del ricco possidente Bacalos. Il capo della banda ha inviata una lettera al possidente chiedendo la consegna di 200.000 dracme entro le 24 ore, e minacciando nel caso contrario di uccidere il giovane.

Il comandante della gendarmeria di Cozani si è messo alla testa delle pattuglie in battuta per dare la caccia alla banda di Lolos.

Eccentricità moderne

“Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei!...”

A passeggio con cinghiali, coccodrilli e altre bestie non comuni sui marciapiedi

Forse qualcuno, osservando come sia difficile per un canguro adattarsi al passo umano, esclamerà: «Povera bestia!»

Il desiderio di primeggiare e di distinguersi è innato nell'animo umano; esso corrisponde, anzi, a un senso d'ambizione, che può essere anche talvolta lodevole: quando, cioè, è in rapporto ad alte e nobili finalità e porta a compiere gesta eroiche o comunque animate dal soffio di una intensa spiritualità, al servizio della nazione, dell'umanità, della civiltà, del progresso...

Ma — purtroppo! — vi sono delle ambizioni, che non hanno, come base, nulla di tutto ciò, ma soltanto un senso illimitato di sciocca vanità: si offre così il caso di persone che, prive in ogni modo di qualità, che possano veramente innalzarle a un livello superiore e imporle all'ammirazione dei connazionali, ricorrono ad ogni mezzo — anche ridicolo, assurdo e antipatico — pur di soddisfare questa loro debolezza.

Debolezza umana

Debolezza che è comune a uomini e donne; ma che, in generale, assume nelle seconde forme ancor più appariscenti. Del resto quell'infido ondeggiare della moda femminile — moda non di rado anche brutta e ridicola — a che cosa corrisponde, se non al desiderio innato della donna di presentarsi sempre in un nuovo aspetto, che la faccia apparire diversa dalla massa delle altre, che la metta in vista? E che cosa è la scena del teatro, per tante aspiranti all'arte drammatica o lirica, se non una vetrina, che si presta a mettere ben in mostra le... presunte grazie delle aspiranti stesse?

Certo è che la smania di colpire e richiamare l'attenzione altrui ad ogni costo raggiunge non di rado delle manifestazioni vivamente mostruose o grottesche. Tra queste sono da annoverarsi le eccentricità di ogni genere, come quella di mostrarsi in pubblico con

Una donna che, senza il leopardo, verrebbe molto meno osservata

degli animali rari, che possano attrarre l'attenzione dei passanti, e di animali anche comuni, ma che hanno la loro ragione d'essere in... altra sede.

Che una persona veda a spasso con un cane è cosa naturale: da millenni il cane è compagno fedele dell'uomo; vive nella stessa casa e lo aiuta efficacemente in varie vicissitudini della vita. Ma che una persona porti al guinzaglio un porcellino o dei coccodrilli è una... aberrazione. Questa è una cosa su cui tutti convengono. Però, se si domandasse a qualcuno il perchè di questa differenziazione di trattamento in rapporto ai vari animali, è possibile che qualcuno rimanga interdetto e incerto a rispondere.

Forse che ciò rappresenta un tormento per certi animali? forse che un piccolo serpente non può vivere in casa come e meglio di un grosso cane danese? non soffre forse di più a rimanere rinchiuso tra quattro mura un cane sanbernardo che un piccolo coccodrillo o un piccolo leopardo?

Eppure nessuno protesta — neanche la Società protettrice degli animali — se grossi cani vengono tenuti in alloggi, che rappresentano per essi il meno naturale degli ambienti.

Una ragione fondamentale

In generale si è d'accordo sul dichiarare ridicolo e assurdo il fatto di portare a spasso per la città — per esempio — un canguro: animale in fondo mansueto e abbastanza domesticabile. La ragione fondamentale di tale dichiarazione sta appunto nella considerazione che chi porta eventualmente al guinzaglio per le vie della città un canguro non lo fa con altro scopo, che quello di richiamare l'attenzione su di sè, di mettersi in vista, di farsi notare, di far parlare di sè. Come tutto questo poi possa essere sfruttato a scopo reclamistico, lo hanno dimostrato con evidenza molte dive del cinematografo in America.

La posizione invece, sotto questi rapporti privilegiata, del cane di fronte all'uomo, dipende dal fatto — prima accennato — che

E' proprio necessario portare a spasso un cinghiale?

tra l'uomo e il cane vi sono comuni rapporti di vita e che il cane dimostra effettivamente per l'uomo un attaccamento e un affetto, che gli altri animali, in generale, non provano affatto.

L'innocente... complicità

Ma qualcuno — forse un umorista — ha poi osservato che la ragione vera, per cui noi non ammettiamo la possibilità di vedere una persona a spasso con un maialetto o con dei coccodrilli, sta nei ben noti detti: «Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei» e «Gli amici dei miei amici sono miei amici». Evidentemente, in base a questo secondo, nessuno desidererebbe a-

Posa da... vetrina e lucertoloni adibiti a... specchietto per le allodole

vere rapporto d'amicizia con un individuo, il quale dimostra di avere per... amico un maiale.

A parte questa più o meno umoristica considerazione, è un fatto che le eccentricità risultano già di per se stesse antipatiche, quando sono al servizio di una sciocca vanità; ma tanto più antipatiche ancora risultano, quando si vedono persone, che per riuscire nel loro intento si valgono dell'...innocente complicità di qualche animale; in fondo dovrebbe essere assai umiliante per una persona la considerazione che per dimostrare di essere qualche cosa, ha necessità di mostrarsi in compagnia di un maialino o di un paio di coccodrilli...

***

Quando i cittadini di New York hanno caldo!

Sulla spiaggia di Coney Island i cittadini di New York vanno a cercare un po' di refrigerio contro il caldo soffocante di questi giorni. Ma credete che una folla così compatta (si calcolano a centinaia di migliaia le persone che si recano a Coney Island) prenda realmente il fresco?

La musica come medicina?

Malattie nervose curate con l'“Aida„ e altre opere

Che la musica eserciti un'azione non solo sull'animo e sulla mente dell'uomo, ma anche sulla sua vita sensibile e fisica, è cosa ormai ammessa da tutti. Essa ha un potere tanto vasto, quanto misterioso, che spiega come, presso tutti i popoli della terra, abbia potuto dare origine a una quantità di leggende e di miti svariatissimi: da Orfeo ad Anfione, dalle Sirene a Lorelei ecc.

Ma se, nella mitologia greca, Apollo regge il mirabile ordine dell'universo col suono della sua lira, Asclepiade, il dio della medicina, è figlio di Apollo; e questo legame tra la musica e la medicina, quasi scomparso nell'età moderna, era assai stretto nei tempi dell'antichità e del medio evo.

Già nella Bibbia si racconta come il giudice Samuele consigliò al re Saul, ammalato di male misterioso, di far venire un uomo «che sappia sonare bene l'arpa, affinchè se lo spirito cattivo volesse penetrare nel corpo del re, egli, col suono potesse tenerlo lontano». Fu così che il giovine David fu ammesso nella corte regale.

Tradizione greca

La tradizione greca ha tramandato ancor più numerose applicazioni mediche della musica. Già Omero narra come Ulisse ricorresse alla musica, per stagnare il sangue delle ferite e come la peste fosse stata allontanata da Troia coi suoni e coi canti. Il naturalista Democrito raccomandava contro le malattie contagiose specialmente il suono del flauto; e gli Spartani, durante un'epidemia, trattennero presso di loro il sonatore Talete di Creta, il quale riuscì a dominarla. Il celebre medico Galeno indica la musica come mezzo di cura contro le morsicature dei serpenti e degli scorpioni, contro la gotta e contro i dolori sciatici. Ma in particolar modo fu riconosciuto — presso gli antichi Greci — il valore della musica nelle cure psichiche: essi avevano diversi «modi» o canti, che si adattavano particolarmente ai diversi disturbi. Il loro principio fondamentale consisteva in questo: nei casi leggeri cercare di esercitare, con la musica, un'azione calmante; nei casi gravi invece aumentare ancora l'eccitazione, in modo che, raggiunto il punto massimo, l'ammalato pervenisse ad un processo di salutare distensione. Ad ogni modo il «tono frigio», dolce e vivace a un tempo, era particolarmente adatto per coloro che manifestassero trapassi subitanei e violenti dalla depressione all'ira violenta; il «tono dorico», di carattere guerriero, era indicato a combattere la sciocchezza e il riso troppo facile: però tale musica poteva anche facilmente portare gli ammalati al furore: occorreva quindi un certo discernimento terapeutico.

Empedocle con un discorso, fatto con accompagnamento della cetra, trattenne un giovane, che era come fuori di sè, da un assassinio. Pitagora riuscì a calmare il furore di gelosia di un marito tradito e a farlo desistere dal proposito di uccidere la moglie; Terpandro riuscì ad impedire una sollevazione di popolo. Anche il citarista Timoteo sapeva, col suo strumento, calmare le ire di Alessandro il grande e animarlo a grandi gesta.

Nel Medioevo

Nel medio evo la musica fu adoperata, come nell'antichità, contro la diffusione delle malattie epidemiche; ma anche contro altre varie forme di mali, come il ballo di S. Vito o contro i crampi. In certe città esisteva un sonatore di piffero o di piva espressamente incaricato dal comune, per calmare gli ammalati mentali, che venissero presi da eccessi per istrada e per ricondurli poi a casa.

Le cronache raccontano il caso della marchesa di Gueret, della provincia di Limoges, che alla notizia dell'infedeltà del marito impazzì: a stento essa fu trattenuta dal suicidio, ma col suono del liuto, in tre mesi, fu guarita completamente.

Il celebre anatomista romano Giorgio Baglivi, nel 1696, descrisse, in una sua pubblicazione, la cura della morsicatura della tarantola (da cui derivò il nome della danza napoletana «tarantella») fatta da un sonatore specializzato, il quale, secondo i casi, sceglieva non solo pezzi diversi di musica, ma anche strumenti diversi, per eseguirli. Il Baglivi accennò ai risultati sorprendenti ottenuti dal sonatore, anche in casi in cui ogni diretto intervento medico era rimasto inutile: tale guarigione era conseguita però talvolta solo dopo vari giorni — anche quattro, cinque o sei — di ballo quasi ininterrotto!... Il medico francese Chomet viaggiò, verso la metà del secolo scorso, l'Italia, per vedere se ancora fosse diffuso l'uso di tali cure; ma non ne trovò che il ricordo, in alcuni paesi della Campania.

Recentemente alcuni medici hanno ripreso il tentativo di curare, con la musica, malattie mentali e nervose; anzi qualcuno ha stabilito addirittura una «dieta musicale»: per gli spiriti depressi sono indicatissime le sinfonie rossiniane del «Guglielmo Tell», della «Gazza ladra», della «Semiramide»; per le conseguenze delle profonde disillusioni d'amore l'ouverture della «Traviata»; contro la malinconia alcune arie del «Barbiere» rossiniano; contro l'esaurimento nervoso, la marcia trionfale dell'«Aida» e il quartetto del «Rigoletto»; come calmante la «Casta diva» della «Norma» o «Come per me sereno» della «Sonnambula»; contro gli accessi della gelosia «La donna è mobile», eccetera.

Vi sono medici americani, che, durante la narcosi del paziente, fanno sonare dischi con giocosi ritmi di danza e in Inghilterra, fin dal 1884, funziona un'«Associazione di S. Cecilia», che si dedica in modo particolare ai malati di nervi.

E anche oggi si manifestano, a questo proposito, i due mezzi opposti di cura già praticati dai greci: uno calmante e uno eccitante. Anche in questo campo lo spirito umano è arrivato allo stesso punto della spirale; soltanto un grado più alto...

Maria Pascoli a una cerimonia in onore del fratello

Passo delle Forbici, lun. sera.

In questo valico tra le provincie di Reggio Emilia e di Lucca sorge una umile cappella ove si festeggia la prima domenica di agosto, Nostra Signora delle Alpi. L'immagine della Vergine corrisponde in tutti i particolari a quella che Giovanni Pascoli aveva ideato per la sua cappella di Castelvecchio.

Anche ieri una numerosa folla di alpigiani è salita al valico dalla Garfagnana, dalla Lucchesia, dalla Romagna, per assistere alla cerimonia della offerta di una lampada votiva in memoria del poeta. La lampada, eseguita dal professor Ricci dell'Istituto d'arte di Lucca, è stata accesa da un fedele pascoliano, il prof. Gabriele Briganti, segretario della Società Italiana «Giovanni Pascoli», ed essa ora arde soave davanti alla immagine in cui è stata tradotta, nel colore, una vaga fantasia del poeta. Il prof. Giuseppe Lipparini, dinanzi alla folla di alpigiani salita da tutte le valli a ricordare e esaltare il poeta che amò e cantò per gli umili, ha letto alcune tra le più significative liriche del poeta; ed ha infine esaltato in Giovanni Pascoli il profetico cantore della nostra impresa africana.

Alla suggestiva cerimonia ha assistito anche la mistica sorella del poeta, Maria.

Visite a Napoli e Pompei degli studenti austriaci e ungheresi

Napoli, lunedì sera.

Ieri mattina sono giunti a Napoli i cento studenti ungheresi e i cinquanta austriaci, che stanno compiendo un viaggio di istruzione in Italia. Accolti con cordiali manifestazioni di simpatia, i giovani si sono recati nella mattinata a Pompei ove hanno visitato gli scavi e la monumentale Basilica. Nel pomeriggio hanno visitato le più interessanti zone di Napoli, soffermandosi principalmente ad ammirare le grandiose opere del Regime già ultimate o in corso di attuazione.

Riuscita «Fiera degli uccelli» nel Bergamasco

Bergamo, lunedì sera.

Ad Almenno di San Bartolomeo si è svolta ieri la tradizionale «Fiera degli uccelli», che, per numero di espositori e qualità dei piccoli cantori di ogni parte d'Italia, ha ormai conquistato il posto d'onore fra tutte quelle del genere in Italia. La suggestiva località ha risuonato dall'alba al tramonto di zuffoli, trilli e gorgheggi, in una gara deliziosa dei piccoli ma precisissimi cantori, esposti a migliaia. Ha seguito una speciale esposizione di strumenti da caccia e di uccelli da richiamo. Si sono poi alternati in accanita gara gli esperti del richiamo con zuffolo, davanti a una giuria presieduta dall'on. Gasparotto. Più interessante fu la gara del richiamo con mezzi naturali e con risultati sorprendenti, così da lasciare meravigliati gli stessi specialisti del gorgheggio e del trillo.

Anno 70 -- Numero 184
-- TORINO --

STAMPA SERA

Lunedì 3 Agosto 1936
-- Anno XIV --

Il fotografo ha visto...

Fioriture di grazie femminili tra i cannoni da [illegible] mm. della nave dell'incrociatore «Soult» durante una festa marinara a Londra

Un graduato scozzese e la sua prole. I maschietti già sognano la brillante divisa

Una partita a dama per giocare la quale occorrono doti atletiche: le pedine sono di metallo

Danzatrici indiane e bizzarri strumenti musicali durante una festa all'aperto nei giardini di Londra

Il torneo calcistico alle Olimpiadi

L'Italia contro gli Stati Uniti nel primo aspro confronto

Berlino, lunedì sera.

Gli studenti che devono rappresentare l'Italia al torneo calcistico delle Olimpiadi di Berlino, si trovano da qualche giorno a Berlino.

La calma, la quiete del villaggio olimpionico li ha assorbiti assieme alle loro passioni ed alle loro aspirazioni. L'atmosfera di questo villaggio sorto per gli sportivi e dagli sportivi maschi esclusivamente abitato — nessuna donna vi può accedere nemmeno per ragioni di servizio, nemmeno in breve visita — è veramente idilliaca. E' quanto di più tonico si possa concepire.

Atmosfera ideale

Vi si entra, [illegible] in testa, col petto gonfio. Si soffoca la prima impressione di clausura che danno la sentinella alla porta ed il reticolato tutt'attorno all'abitato, e, dopo poche ore ci si sente come trasformati. Venti volte al giorno s'incontrano per i sentieri ed i boschetti della comunità coloro contro cui ci si dovrà battere, e non ci si guarda in cagnesco, ma ci si saluta con un sorriso, come vecchi amici che vogliano giocondamente prepararsi uno scherzo a vicenda. Cento volte al giorno si salutano bandiere di tutti i paesi del mondo, e cento volte al giorno si fa il socievole con giapponesi, finlandesi, filippini, polacchi, indiani e peruviani. E' un'atmosfera che conquide. E' un bagno di serenità. Si rispettano gli avversari, se ne comprendono le aspirazioni. Alle due, quando si va a rapporto, e sera quando fuori della veranda della casetta si parla ai giocatori, la lotta a cui si va incontro perde ogni volta più carattere di materialità, diventa quasi una cosa astratta. E' l'atmosfera semplice e meravigliosa del più bel villaggio sportivo che sia mai stato creato al mondo. Non basta visitarlo; bisogna viverci per comprenderlo. Vi si impara ad adorare viepiù la propria bandiera, senza odiare nessuno.

In questa atmosfera i nostri goliardi si sono subito trovati a loro agio. Abitano una casetta che si chiama «Halberstadt», che contiene squadra, dirigenti, allenatore, massaggiatore, attrezzi, speranze, tutto. E ci sono come soldatini giocondi e pensierosi nello stesso tempo. «Se vuol parlare con me, diceva uno di essi l'altro giorno ad un compagno, dopo una lunga meditazione, parlami in greco antico». Pensano con gravità da Soloni sui problemi della muscolatura e su quelli della tattica, e lavorano, durante gli allenamenti, con una serietà ed una abnegazione che impressionano coloro che non li conoscono.

Squadra di giovani

Nessuna stella del firmamento calcistico, fra i presenti, nessun grande nome. Gioventù e novità al cento per cento. Di uomini che abbiano giocato nella squadra nazionale vera e propria, nessuno: due elementi in tutto che han posto piede, l'uno una volta e l'altro due, nella Nazionale B.

La sorte non è stata benigna verso i nostri goliardi. Benigna non lo fu mai nei riguardi dei nostri rappresentanti, in queste manifestazioni olimpioniche. Ai campionati del mondo, due anni or sono, si passò dalla padella nella brace: prima la Spagna — la miglior Spagna calcistica che sia mai esistita: occorsero 210 minuti di giuoco per batterla — poi l'Austria, poi la Cecoslovacchia. Ad Amsterdam si urtò nientemeno che nel vincitore del torneo, l'Uruguay. A Parigi si venne sorteggiati nuovamente contro la Spagna. [illegible] la via fu piana, ai nostri calciatori. Ora, qui a Berlino, tre nazioni presentano i loro autentici squadroni di prima scelta: Stati Uniti, Svezia e Germania, e sissignori che l'estrazione a sorte li scaglione, uno dopo l'altro, sulla via degli azzurri. Se si sfugge all'uno, subito si cade nelle grinfie dell'altro. Più ardua, la via non poteva essere.

Il torneo sfinge

Da questo, comunque, si trarre previsioni catastrofiche, ce ne corre. Questo torneo delle Olimpiadi è una sfinge, in tutto e per tutto. Dubbiosi ci lasciano i titoli di qualificazione di molti uomini che vi trovate davanti e che parteciparono a quel campionato del mondo che fu la mecca del professionismo e le cui caratteristiche non possono venir da noi dimenticate, perchè fummo noi ad organizzarlo.

A veder lavorare sulla palla i peruviani, si riporta l'impressione di trovarsi di fronte a giuocolieri, ad artisti della palla. Ad osservare all'opera gli svedesi, si ottiene la convinzione che la loro sia la squadra della salute fisica e tecnica per eccellenza. La Germania è l'unità militarizzata: tutto vi è studiato e regolato con metodo e meticolosità. La Gran Bretagna, cogli scozzesi del Queen's Park e gli irlandesi dello Stato Libero, dà l'impressione di una compagine professionista, tanto elevato è il grado di rendimento dei singoli uomini. E chi può dire cosa valgano in realtà Cina e Giappone? E chi può disprezzare la Norvegia?

La cosa più pratica è pur sempre di pensare ai casi propri. E' quello che fanno i goliardi nostri, i quali, socievoli e corretti con tutti, si concentrano con grande cura sulle necessità proprie. La squadra è sana: dei tre o quattro casi di ferite e di indisposizioni emersi nel corso della preparazione, uno solo è tuttora oggetto di preoccupazioni. Le condizioni generali rispondono allo stato di freschezza desiderato. Il leggero stato di stanchezza provocato dal lavoro intenso fatto negli ultimi giorni è [illegible] scomparso.

E' quella di Berlino, essenzialmente, una squadra di ragazzi dalla mente pronta e vivace. Nulla mancandole dal punto di vista fisico, ed autentica essendo la classe di parecchi suoi elementi, non rimane che l'esperienza a costituire il tallone d'Achille dell'unità: l'esperienza internazionale, l'abitudine alle lotte irte di responsabilità, l'animo fatto alla terribile atmosfera degli incontri rappresentativi. Due o tre elementi anziani, due o tre veterani bruciati al sole di tutte le fatiche e le responsabilità, avrebbero dato anzianità e consistenza ferrea alla squadra: data la situazione e visti i regolamenti non v'era da pensare. Qualche incontro sostenuto all'estero, a titolo di preparazione, avrebbe formato l'animo dei giocatori e rotto il ghiaccio colle emozioni: non fu possibile concludere nulla di positivo al riguardo, a causa delle sanzioni, e per via della situazione sportiva dei Paesi non sanzionisti. Non rimane che prendere le cose come sono e cercare di trarre da questa entusiastica ed intelligente accolta di giovani il massimo rendimento possibile.

Ed il massimo rendimento possibile è tutt'altro che poca cosa. Alla seduta di allenamento tenutasi mercoledì al campo di Mommsen la squadra impressionò benevolmente numerosi critici accorsi a vederla all'opera. E si noti che tali critici erano tanti e così pericolosi per la provenienza, che la squadra non eseguì che lavoro normale, e fu ben lontana dallo scoprir le proprie batterie. V'è freschezza, v'è vigore, v'è sana e schietta voglia di ben fare, nella compagine.

Vittorio Pozzo

Owens, la freccia umana, a 35 Km. all'ora!

Owens ha compiuto ieri una prova veramente sbalorditiva coprendo i 100 metri piani in 10" 2/5 realizzando così sulla distanza una media oraria di Km. 35,2941. Che cosa ci serberà ancora questo atleta prodigioso?

Le quotazioni odierne della Borsa di Torino

Val. nom.	TITOLO	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3,50 c.	89	1,75	1-7-36	75 70	75 35
100	Id. f. c.	89	1,75	1-7-36	75 625	75 60
100	Pr. Red. 3½	4	1,75	1-7-36	75 825	75 975
100	Id. f. c.	4	1,75	1-7-36	75 025	75 025
500	I.R.I. 4½ c.	8	11,25	1-7-36	455 50	456 —
500	Torino 4½ c.	17	11,25	1-7-36	453 —	454 —
500	Torino 5 c.	5	12,75	1-4-36	450 —	450 —
500	S. Paolo 3½	66	7,875	1-4-36	401 —	400 50
500	Id. 4 (già 5) c.	3	9 —	1-4-36	454 —	455 25
500	Ferrov. 3 c.	—	8,70	1-7-36	309 —	303 —
500	El. Ferr. 4½ c.	6	11,25	1-7-36	466 —	466 —
100	B.T.N. 1940 c.	9	2,50	15-3-36	100 05	100 15
100	Id. 1941	5	2,50	15-3-36	100 05	100 20
100	Id. 1943 VIII	4	2 —	15-5-36	89 80	89 90
100	Id. 1943 XII	1	2 —	15-6-36	89 80	90 —
100	Id. 5% 1944	1	2 —	1-3-36	94 85	94 70
500	S.T.E.T.	5	15 —	1-7-36	515 —	515 —
500	Miglior. 4%	2	9 —	1-4-36	423 —	493 —
500	Stipel 5%	14	12,50	1-5-36	499 —	499 —
500	Mediterranee	77	24,30	15-4-36	487 —	492 —
500	Meridionali	151	24,75	1-7-36	600 —	559 50
5	Lloyd Sab.	34	20 —	20-4-31	4 70	4 70
200	Navig. A. I.	4	17 —	3-3-36	155 50	155 —
100	Torino-Nord	4	9 —	30-3-36	145 —	146 —
10	Italiana Gas	3	0,700	1-5-36	13 —	13 05
50	Sip	9	1,85695	10-4-36	61 5/8	61 11/16
500	Terni	41	10,80	30-3-36	225 —	226 —
75	F. C. E.	11	4,047	15-3-36	76 05	76 —
100	Valdarno	4	8,10	2-11-35	163 05	164 —
200	Sesa	19	4,50	14-4-36	75 75	76 —
10	[illegible]	20	0,40	1-4-36	10 125	10 20
250	Merid. Elettr.	30	14,10	1-7-36	244 —	244 —
500	Edison	1	14,10	1-4-36	270 —	270 50
500	Savigliano	20	10,15	5-4-36	922 50	922 —
100	Nebiolo	54	6 —	6-4-36	162 —	164 25
125	Bauchiero	17	8,75	5-4-36	165 —	164 —
50	Tedeschi	6	5,00	13-3-36	50 75	50 75
50	Ansaldo	5	6,25	7-4-31	39 —	39 —
200	Ilva	19	10,50	30-3-36	185 25	185 50
200	Fiat	31	13,50	16-3-36	387 —	390 —
11,50	M. Amiata	18	5 —	1-3-31	34 75	34 75
100	Montecatini	30	7,85	6-4-36	160 50	159 —
250	Monteponi	15	12,50	6-4-36	371 50	382 25
5	Schiapparelli	72	4 —	7-1-30	5 9125	5 9875
100	Mira Lanza	9	8,40	6-4-36	119 50	119 50
75	C. I. S.	11	3 —	30-7-35	165 —	165 —
500	Acqua Potabile	39	7,50	1-7-36	414 —	416 —
75	Florio	—	10 —	1-12-30	51 35	51 —
50	Venchi Unica	1	1,90	1-10-30	40 5/8	40 75
250	Viscosa	5	14,50	1-4-36	365 50	365 75
25	Valli Lanzo	24	6 —	7-4-30	31 75	32 25
150	Coton. Merid.	16	6,90	8-4-36	176 75	177 50
500	Lane Borgosesia	18	65 —	3-3-36	1350 —	1350 —
200	Beni Stabili	4	5,10	31-3-36	203 —	204 —
100	Cartiera Ital.	115	4,00	6-4-36	112 50	112 50
125	Cart. Burgo	11	9 acc.	1-7-36	248 50	246 50
85	Fornaci	16	5 —	8-5-30	170 —	170 —

CAMBI: Parigi 83,66; Londra 63,68; Svizzera 414,60; New York 12,69.

Azioni quotate ufficialmente in altre Borse

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
100	Rend. It. 3½ c.	75 30	75 30
100	Id. f. c.	75 40	75 40
100	Redim. 3½ c.	75 90	75 90
100	Id. f. c.	76 —	76 075
100	C.I.M.	146 —	146 —
500	Centrale	636 —	638 —
1000	Assicur. Gen.	4030 —	4030 —
500	Mediterranea	485 —	485 —
500	Meridionali	587 —	587 50
200	Ven. Costruz.	224 50	224 —
230,40	N. G. I.	69 50	70 —
1000	[illegible]tosi	2040 —	2060 —
100	Furter	101 —	101 —
100	Olona	84 —	[illegible]
100	Ticino	93 —	94 —
500	Olcese	285 —	285 —
375	De Angeli	700 —	708 —
150	Coats	369 50	360 —
250	Linificio	363 50	363 —
250	Rossari	387 25	385 —
250	Rotondi	390 —	390 —
75	Tosi	30 —	30 —
150	Cot. Merid.	176 50	177 —
150	Un. Manif.	243 50	243 50
100	Gavardo	499 —	499 —
1700	Bossi	3600 —	3600 —
75	Targetti	89 50	89 25
250	Cascami	333 —	334 50
75	Bernocchi	65 50	66 75
250	Snia	363 50	364 —
40	Pacchetti	68 50	68 50
100	Scotti e C.	40 50	40 50
50	Ansaldo	38 75	38 90
200	Ilva	184 —	184 50
100	Metall. It.	212 —	212 —
17,50	Amiata	34 50	34 50
100	Montecatini	160 25	161,75
80	Dalmine	159 25	159 75
150	Breda	154 50	157 50
50	Bianchi	69 25	69 —
90	Isotta	26 00	25 65
500	Fiat	387 —	391 —
100	Reggiana	65 —	65 —
100	Adr. Elettr.	153 25	153 —
—	Tel	595 —	595 —
500	Cieli	275 50	278 75
500	Dinamo	279 —	279 —
100	Banco Milan.	131 50	131 50
500	Bresciana	254 50	254 —
100	Valdarno	163 25	163 75
150	Piacentina	109 —	109 —
100	Sarda	47 00	48 —
—	Comacina	359 —	328 —
250	Emiliana	103 50	359 —
100	S.E.I.L.	341 —	103 00
375	Trezzo d'A.	194 —	341 —
125	Cisalpina priv.	86 50	127 50
125	Id. ordinarie	75 —	86 50
100	Sabb	336 —	79 —
500	Edison	270 —	270 25
500	Id. Postergate	196 —	196 —
50	Sip	51 75	51 75
250	Terni	219 —	219 50
400	Viscosa	408 —	405 25
250	Merid. Elettr.	243 50	246 —
400	Orobia	622 —	632 —
200	Terni	226 —	226 —
10	Unes	10 —	10 80
10	Marelli	107 50	108 —
100	Tecnomasio	71 75	72 —
100	Distillerie	184 75	184 50
250	Eridania	428 50	428 50
500	Zuccheri	1580 —	1600 —
500	Raffineria	444 —	460 —
75	Molini Certosa	105 —	106 50
15	Italgas	13 05	13 05
100	Mira Lanza	118 —	118 —
100	Ossigeno	135 50	135 50
50	Perlolo	8 05	8 —
75	Ardea	75 20	75 —
15	Fond. Rag.	—	—
100	Id. 1%	29 50	29 —
100	Fondi Rustici	79 —	79 —
200	Beni Stabili	202 —	202 —
100	Saturnia	17 625	17 50
10	Saroni	32 —	32 —
225	Burgo	243 25	243 50
250	Rich. Ginori	450 —	450 —
50	Gr. Alberghi	60 —	58 50
100	Italcementi	161 —	161 —
250	Pirelli It.	1193 —	1191 —
100	Pirelli e C.	388 —	387 —
15	Savini Zerb.	6 —	6 —
	GENOVA		
100	Fin. Ind. Agr.	272 50	269 —
500	Tram. El. Gen.	632 —	632 —
15	Lloyd Sab.	4 70	4 65
100	Coton. Ligure	110 —	110 —
250	Od. El. Genov.	216 50	214 —
—	[illegible]	71 50	71 —
250	Saccheria	273 —	265 —
125	Acq. Pugliese	—	—
97	Molini A. I.	260 —	259 —
200	Sylos Genova	138 50	137 —
	TRIESTE		
150	Assicuratr. It.	509 50	509 50
400	[illegible]	1947 50	1947 50
500	Adr. Sicurtà A	1860 —	1860 —
1000	» » B	1700 —	1710 —
20	Cosulich	11 —	10 90
40	Gerolimich	40 —	40 —
150	Martinolich	72 —	72 —
90	Tripcovich	94 —	94 —
100	Cant. R. Adr.	101 75	101 75
100	Ampelea	160 —	160 —
200	Siderurgica	205 —	205 —

Miglioramenti salariali per gli addetti alle Terme

Vicenza, lunedì sera.

Fra i dirigenti delle Federazioni dell'Industria Idrotermale e dei lavoratori dell'Industria dell'Alimentazione, con l'intervento dei rappresentanti delle due Unioni Provinciali interessate, si è stipulato a Vicenza il contratto per gli addetti alle RR. Fonti Idrotermali e agli Stabilimenti Imbottigliamento Acque Minerali e Bibite.

Con tale accordo, che stabilisce una precisa [illegible] delle varie categorie, si è concordato un aumento del 15 % sulle paghe medie vigenti [illegible].

Due fratelli travolti da un autocarro

Cesenatico, lunedì sera.

Sono stati investiti da un autocarro tre ragazzi di quindici e diciassette anni, di cui due fratelli, che usciti allora su due biciclette da Cesenatico si recavano in una vicina frazione dove abitavano. I due fratelli Monticelli restavano uccisi sul colpo, il terzo era invece ferito leggermente.

Ondata di calore in Asia Minore

70.000 alberi distrutti da un incendio

Smirne, lunedì matt.

La temperatura è salita ad oltre 40°. Si deplorano quattro casi di insolazione di cui uno mortale. Nella pianura di Giuma un incendio ha distrutto 70.000 alberi ed il grano in molti ettari di terreno.

Un ciclista si uccide cadendo durante una corsa

Parigi, lunedì sera.

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina, durante lo svolgimento di una gara ciclistica.

La partenza era stata appena data, alle 7 del mattino, quando ad un tratto, un gruppo di corridori che aveva varcato il colle della Luère, e scendeva velocemente verso Bessenay, si trovò ad una svolta lanciato contro un'automobile. L'urto fu inevitabile: parecchi ciclisti venivano violentemente lanciati a terra. Uno di essi, certo Mur, di 21 anni, rimase fulminato al suolo con il cranio spaccato, e pochi istanti dopo cessava di vivere. Altri due corridori sono rimasti seriamente feriti.

Notiziario marittimo

Movimento del porto di Genova

Arrivi dalle 12 del 1° alle 12 del 3

Giulia, it., t. 250, da Terranova Pausania (Santangelo) — *Porto S. Paolo*, it., t. 195, da Fiumicino (F.lli Laura) — *Aventino*, it., t. 2532, da Braila (Ll. Triestino) — *Alfredo*, it., t. 985, da Bengasi (Danì e C.) — *Indien*, danese, t. 3553, da Buenos Aires (Soc. Italia) — *Tunisia*, ingl., t. [illegible], da Rotterdam (A.N.C.C.) — *Albatros*, it., t. 250, da Porto Torres (Olivari) — *Mar Glauco*, it., t. 2068, da Vado Lig. (M. Maresca) — *Alsina*, franc., t. 4639, da Marsiglia (S. T. Maritimes) — *Laura Lauro*, it., t. 3510, da Anversa (Lauro) — *Larea*, ingl., t. 3037, da Rotterdam (A.N.C.C.) — *Colorado*, it., t. 5085, da Venezia (La Perseveranza) — *Algarve*, it., t. 783, da Copenaghen (Scerni e C.) — *Principessa Giovanna*, it., t. 8148, da Bengasi (Soc. Italia) — *Gallia*, sved., t. 799, da Göteborg (Jensen) — *Silvia Tripcovich*, it., t. 1412, da Casablanca (Tripcovich) — *Principessa Maria*, it., t. 5295, da Barcellona (Italia) — *Marzamemi*, it., t. 985, da Marzamemi (Marini e Brichetto) — *Isarco*, it., t. 3787, da New York (N. L. Triestina) — *Luneburg*, germ., t. 3688, da Dairen (Sloman) — *El Nil*, egiz., t. 3305, da Marsiglia (Carr e Sons) — *San Gigi*, it., t. 1196, da Cagliari (Peninsulare) — *Fulda*, germ., t. 4135, da Barcellona (Sloman) — *Alberto Fassio*, it., t. 1365, da Vado Lig. (V. Fassio).

Part. dalle 12 del 1° alle 12 del 3

Palma, it., per Cagliari — *Alkona*, oland., per Rotterdam — *Scitberland*, ingl., per Londra — *Stelvio*, it., per La Spezia — *Tonking*, danese, per Copenaghen — *Etruria*, it., per Palermo — *Ares*, it., per New Orleans — *Anfora*, it., per Capetown — *Nyassa*, germ., per Amburgo — *Augustus*, it., per Crociera Med. — *Fugliola*, it., per Vado — *Principessa Giovanna*, it., per Napoli — *Città di Livorno*, it., per Savona.

Movimento del porto di Savona

Arrivi dalle 12 del 1° alle 12 del 3

Hermada, it., t. 2728, da Rotterdam (Noli) — *Gallipoli*, it., t. 612, da Palermo (Scotti) — *San Giuseppe*, it., t. 158, da Cagliari (Bolena) — *Langano*, it., t. 753, da Genova (Bolena) — *Città di Livorno*, it., t. 1419, da Palermo (Scotti).

La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III

Ore 17,50-17,55: Comunale, del Dopolavoro — 19: Musica varia — 19,30: Not. esteri - Dischi — 20,40: «La duchessa di Chicago», operetta in 3 atti di E. Kalmann, diretta dal M.o Tito Petralia. — Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano» - Not. letterarie — Dopo l'operetta: Musica da ballo: Orch. Angelini, fino alle 23,30.

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II

Ore 19,30,5: Musica varia — 20,40: Concerto del pianista Vico La Volpe — 21,40: Notiziario — 21,50: Varietà — Nell'intervallo: Fran Ferruccio Cerio «Maschere» — 22,40: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Vienna: Ore 21,40: Concerto di musica brillante e da ballo - 23,40-1: Musica viennese — **Bruxelles I:** 21: Concerto sinfonico — **Bruxelles II:** 20,5: Concerto variato — **Praga I:** 20,15: Dischi — **Parigi P.P.:** 22,30: Musica brillante.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	26	38	5

IL SOLE sorge domani alle 5,17; tramonta alle 19,52. La **LUNA** sorge alle 20,17; tramonta alle 6,48. Domani genetliaco di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte.

I METALLURGICI sono convocati domani alle 21 alla Casa dei Sindacati per l'illustrazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

ONOMASTICI DI DOMANI. — S. Domenico di Guzman, fondatore dell'Ordine dei Predicatori; S. Perpetua.

FUNZIONI DI DOMANI. — San Domenico: festa solenne liturgica: ore 7 messa della Comunione generale e fervorino; messe dalle 6 alle 9; ore 10 messa solenne (funzioneranno i Padri Francescani); 17,45 rosario, panegirico del P. [illegible] Superiore dei Domenicani di Beirut e benedizione pontificale. Indulgenza plenaria ed assol. gen. pel Terz'Ordine.

FIERE DI DOMANI. — Bandrato, Felizzano, Frugarolo, Ovidio, Serravalle Scrivia.

NUMERI E SPERANZE. Estrazione dell'1 corr. *Cadenze:* Bari 71-21; Napoli 46-8; Roma 60-70. *Decine:* Torino 53-52; Firenze 59-57-58; Milano 8-6; 51-35. *Figure:* prevalenza del 3 con 10 numeri (75 Torino; 57-21-84 Bari; 57 Firenze; 48-30 Napoli; 54-57 Palermo; 57 Venezia); segue l'8 con 7 num. (71 Bari; 8-44 Milano; 53-71-8 Napoli; 80 Venezia); 4 e 5 con 5 numeri ciascuno, 2-5-7 e 9 con 3 numeri; ultimo l'1 con un numero.

COLONIE. — Domenica 9 visita alla Colonia «3 Gennaio» (secondo turno Piccole Italiane).

SPORT. — Sono aperte, presso il G. S. Fiat le iscrizioni alla corsa Torino-Ceriale.

LE BANCHE hanno adottato il nuovo orario: 9-12,30; 14,30-16; sabato: 9-12,30.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione papale, serenamente spirava

Collo Angela nata Cibrario

Ne danno il triste annunzio il marito **Guido**, i figli **Ilka**, **Aldo** ed **Angelo**; il genero Rag. **Federico Ratto**; cognati, cognate e parenti tutti. Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo martedì 4 corr., alle ore 9,15, partendo da via Saverio Vegezzi, 4.

Pompe Funebri Genio - Telef. 46-018